

Autobus Amt, controllati mille passeggeri: cento multe

Una squadra composta anche da personale Atp ha verificato la validità dei biglietti in corso Buenos Aires

INUTILE cercare di scendere al volo alla fermata, ieri i cento "portoghesi" del biglietto sono stati tutti bloccati, identificati e multati. In corso Buenos Aires non c'è stato autobus che non sia passato al setaccio di dodici controllori. Oltre mille passeggeri tra le 7 e le 12, gli orari per eccellenza dei pendolari, all'affannosa ricerca dei ticket e degli abbonamenti persi tra borse, zaini e portafogli.

Cento persone non li hanno trovati o forse non li avevano mai comprati e per loro la mattinata di lavoro è iniziata con una multa di quaranta euro (se pagati subito), una ventina in più per farsi mandare la

sanzione direttamente a casa.

Tra mugugni e qualche complimento la Regione ha dato il via alla "task force" contro i "furbetti". Ieri il primo passo della campagna di lotta all'evasione tariffaria sui mezzi Amt che ha coinvolto 12 controllori, 5 della rete Atp

e 7 di Amt.

Una collaborazione congiunta, su spinta proprio dalla Regione, che verrà presto ripresa e trasferita anche sulle corriere provinciali che collegano Genova all'entroterra.

Intanto il bilancio delle prime verifiche congiunte è riuscito a raggiungere mille persone con l'alternarsi di quattro squadroni da tre control-

lori che ieri, a turno, hanno aspettato alla fermata i passeggeri insieme agli agenti della polizia municipale. Un aiuto fondamentale per calmare sin da subito gli animi ed evitare contestazioni. E, soprattutto, per impedire ai

"furbetti" del biglietto e dell'abbonamento di fornire i dati sbagliati del parente deceduto o del compagno di classe.

Sia i verificatori Atp che quelli di Amt proseguiranno i controlli nelle prossime settimane su altre corse molto frequentate del centro e delle

delegazioni periferiche.

Senza dimenticare le stazioni della metropolitana. Nonostante i tornelli spesso aperti e i gabbionti Amt vuoti, i verificatori sono intenzionati a passare al vaglio con interventi congiunti tutti i passeggeri nelle fasce orarie del mattino e del pomeriggio fino alla chiusura del servizio. Per farlo sarà possibile impegnare un

numero minore di verificatori: non più quattro squadre come ieri in corso Buenos Aires ma un numero minore, dislocati in più punti. Gli evasori dovranno comunque stare attenti alle verifiche congiunte che continueranno anche su tutte le altre linee con cadenza variabile: ogni settimana oppure ogni 15 giorni. La seconda ondata di controlli è prevista ancora su fermate molto frequentate, come Dinegro e piazza De Ferrari, oppure "mirata" sugli autobus con i dati di maggior evasione.

R.P.